



## Il pensiero ecocritico nel cinema d'animazione giapponese. Il caso Chihiro

Alberto Baracco<sup>1</sup>

### Riassunto

Negli ultimi anni, molte ricerche nel campo della filosofia del cinema hanno evidenziato come il film possa divenire strumento di espressione filosofica e luogo di produzione del pensiero. Partendo dalle tesi della *film as philosophy*, si individua nel concetto di mondo filmico il possibile fondamento di un'ecocritica cinematografica. Nel suo rivelarsi allo spettatore, il mondo filmico rappresenta l'orizzonte ermeneutico in cui può svolgersi l'interpretazione del pensiero ecofilosofico espresso dal film. L'ecocritica cinematografica deve perciò indagare la natura dei mondi filmici creati dal cinema e i modi in cui questi mondi filmici si rimettono in relazione con il mondo esterno e possono produrre cambiamenti su di esso. Come caso di studio per esemplificare le potenzialità di un'ecocritica del mondo filmico, viene svolta un'analisi interpretativa del film di Hayao Miyazaki *La città incantata* (2001). Con il viaggio iniziatico di Chihiro nel regno della strega Yubaba prende forma un mondo filmico che si regge su una peculiare dialettica simbolico-spaziale e su due differenti modi di intendere la realtà. In un'allegorica raffigurazione, tra spiriti e maiali, il mondo filmico dà espressione a un'etica ecologica che sostiene una possibile armoniosa relazione tra individuo e natura.

**Parole chiave:** ecocritica cinematografica, mondo filmico, ecofilosofia filmica, *La città incantata*, Hayao Miyazaki.

### ***Ecocritical Thought in Japanese Animated Film. The Chihiro Affair.***

#### **Abstract**

*Many recent studies in film philosophy have shown how film can be a vehicle*

<sup>1</sup> Università di Torino, [alberto.baracco@unito.it](mailto:alberto.baracco@unito.it)

*for philosophical expression and a place of thought. Starting from the thesis of film as philosophy, the author considers the concept of the film world as the possible foundation for film ecocriticism. By revealing itself to the filmgoer, the film world represents the hermeneutical horizon within which the interpretation of the ecophilosophical thought of film can be developed. Film ecocriticism should analyze both the nature of the film worlds created by cinema and the ways how these film worlds reestablish relations with the real world and can change it. As a case study through which to exemplify the potential of such ecocriticism of the film world, the author develops an analysis of Hayao Miyazaki's Spirited Away (2001). Through Chihiro's trip into witch Yubaba's realm, a film world based on both symbolic-spatial dialectics and two different ways of understanding reality emerges. By an allegorical representation, between spirits and pigs, the film world gives expression to ecological ethics which maintains a possible, harmonious relationship between human beings and nature.*

**Keywords:** *film ecocriticism, film world, film as ecophilosophy, Spirited Away, Hayao Miyazaki.*

## ■ Per un'ecocritica del mondo filmico

Nel corso dell'ultimo decennio la *film as philosophy* ha certamente rappresentato uno degli sviluppi più promettenti nel campo degli studi sul film. Secondo questa linea di ricerca, la relazione fra cinema e filosofia è così profonda che i film non vengono considerati solo utili strumenti per esemplificare idee e concetti della filosofia, ma divengono essi stessi una nuova forma di argomentazione filosofica. Nel suo manifesto fondativo dedicato alla *filmosophia*, Daniel Frampton (2006) così osservava:

*film possibly contains a whole new system of thought, a new episteme – perhaps the new concepts of philosophy might even find their paradigms in cinema* (11).

Con argomentazioni simili, insistendo sulle potenzialità filosofiche del mezzo filmico, Jerry Goodenough (2005) aveva precedentemente chiarito come la *film as philosophy* non implichi necessariamente l'intento filosofico del *filmmaker*, ma rivolga invece la sua attenzione alla relazione tra film e spettatore nel sostenere che:

*watching film, engaging both perceptually and intellectually with the cinematic events in front of you, can be another way of doing philosophy* (25).

Successivamente, attraverso quella che è stata poi identificata come la *bold thesis* (Livingston, 2009), la *film as philosophy* ha trovato la sua formu-